65
1

L. Ricci

# KAKATOA

BIBLIOTECA · CAPRONI
· VIZZOLA ·
SALA T
SCAFFALE 6
59565/1
FILA II

212
01878

PROGRAMMA E PAROLE MUSICATE

DEL

# KAKATOA

FIABA UMORISTICA

in un Prologo, tre atti e 9 quadri

DI

ANTONIO SCALVINI

*con musica in parte scritta in parte adattata*

*dal* MAESTRO LUIGI RICCI (figlio)

---

Rappresentata per la prima volta in Milano, al Teatro di S. Radegonda nel Carnevale 1871-72 dalla Compagnia di Operette diretta da A. SCALVINI.

---

MILANO

TIPOGRAFIA DEI TEATRI

Corso Porta Romana, N. 42

1873.

MUSIC LIBRARY
UNC-CHAPEL HILL

*Tutti i diritti riservati - Legge 25 giugno 1865.*

MUSIC LIBRARY
UNC--CHAPEL HILL

# PROLOGO

## La Roccia nera

---

### PERSONAGGI DEL PROLOGO

**La Regina delle Fate**
**Fiamma**
**Il Principe Grazioso**
**La Fata Rabbiosa**

**Re Mascambrone**
**Pizzichina,** *mugnaja.*
**Flanella,** *mugnajo.*

*Muti, Schiave, Armigeri, Baiestrieri.*

### CORO DEI MUTI.

Noi siam muti — muti nati
Chi nol sa — lo dee saper
A vigilar — siam destinati
Il dì e la notte — oh che mestier!
Ma il veder senza parlare
È dura cosa — dura inver!
Ah se parlar possiam
Di belle ne contiam
Ma noi... noi muti siam!

---

## QUINTETTO DELLE SERENATE

*Grazioso, Fiamma, Mascambrone, Pizzichina, Flanella.*

I.

GRAZ. Oh bella mia s'io canto
Parla, rispondi a me,
O qui nel duol nel pianto
Io spiro innanzi a te.
Tutto dorme, ma l'uomo che t'ama
Sempre veglia al tuo veron
Ei sospira, ti vuole, ti chiama
Odi o bella la mia canzon.

II.

Oh bella mia s'io canto
Parla rispondi a me
O qui nel duol nel pianto
Io spiro innanzi a te.
Se il destino ti vuol prigioniera
I tuoi ceppi infrangerò
Non temere, non pianger, ma spera
Nell'amore che tutto può.
PIZ. Ebben? ora vedrai se il vero io so
FLAN. No, non lo crederò
Che quando lo vedrò.
PIZ. Orsù fien paghi i voti tuoi
S'apre il veron — nega se puoi.
FLAN. È dessa! oimè!
PIZ. Così è.
FIAN. (*apparendo al verone del castello*)
O mio cavalier, no non morire
Quella che prigioniera
Mi tien — temila è fatucchiera
FLAN. Che ascolto mai!
Un pensier — mi sento balenar.

PIZ. Qual?
FLAN. Facciamolo annegar.
La in fondo al mar,
PIZ. Ti vuoi far appiccar.
GRAZ. Qualcuno ancor!
FIAM. (*parlando.*) Va, fuggi o sei perduto.
GRAZ. Che importa! Io t'adoro.

MASCAMBRONE E DETTI.

FLAN. Ohimè ora son due
Che speme omai ci resta?
PIZ. Che si rompan l'un l'altro la testa.

I.

MAS. Se bello non son
Son prode campion
Lo vedi.
Mi temono già
Castelli e città
Lo credi.
E tu del par
Mi devi amar.
Tra là là-là
Non lo negar
Mi devi amar.

II.

Io giovin non son
Ma son Mascambron
Lo sai.
Il nome mio sol
Tremare fa il suol
Ah!! Ahi!..
Ma un agnellin
Dolce e piccin
Tra là-là.
Mio bel visin
Sarò per te
Tra là-là.

TUTTI Cantiam la barcarola
Oh bella mia s'io canto
ecc., ecc.

---

## DUETTO

PER FIAMMA E GRAZIOSO.

GRAZ. Non parlar — di morir
Per pietá — non lo dir
Fiamma cara — tu non sai
Che per te — il mio ciel lasciai
E dovizie — e poter
Per venirti — a veder;
E mi parli di morir?
Fiamma cara — non lo dir.
Il ciel sfidar — per te saprò
Son cavalier — figlio di rè
No, non mento — alla mia fè.
Delle fate il mister
Io scrutar saprò
E l'arcano poter
Lo giurai, vincerò.

(*a due*)

Dimmi almen che il tuo cor
Per me sol batterà
E un esilo d'amor
La mia vita sarà.

FIAM. Ah pur troppo invan lo spero!
GRAZ. Credi o Fiamma — io dico il vere.
FIAM. Già promessa — è la mia mano.
GRAZ. Forse all'uom della canzone?
FIAM. Ei si chiama Mascambrone.
GRAZ. Mascambron? quel mostro orrendo?

FIAM. Io sua sposa? o ciel che intendo!
GRAZ. È un tiranno il più spietato.
FIAM. Così vuole il duro fato!
Io tal mostro — sposar!
Ah nol posso — pensar
Sento in me — un ignoto ardor
Che mi fa balzar il cor:
Ah mi spiega il perchè
Dimmi tu che cos'è?
Di rivivere mi par
Nell'udirti favellar!
Quel ch' io provo innanzi à te
Se amor non è
Dimmi cos'è?
E ti giuro la mia fè.
Questo dolce pensier
Ingannarmi non può
Oeneroso stranier
A me il ciel ti mandò.

(*a due.*)

Dimmi almen che il tuo cor
Sol ber me batterà
E un esilo d'amor
La mia vita sarà.

---

*Entrata di Re Mascambrone e del suo seguito.*

FINALE I.

## Invocazione

GRAZ. Oh tu regina d'ogni fata
Dì, qual sorte è lei serbata

Deh parla tu
Tu di lassù
Guarda quaggiù
*(Apparisce la Regina delle fate.)*

LA REG. Che vuoi da me mortale?

GRAZ. Fata tu che scrutare
Nel destin d'ogn' un ben sai
A me rispondi:
Mi puoi tu dire interrogando il ciel
Se la sua sorte
Or presso a morte
Uomo salvar potrà?...
Ed a qual prezzo
La salverà?

LA REG. Colui che un canestro
Grazioso da sposa.
Col metal più prezioso farà
In omaggio al voler delle fate,
Vita e cuore di fiamma si avrà.

MASC. Chi mai sarà?

GRAZ. Io quel sarò.

MSC. Non lo potrai.

GRAZ. Si, lo potrò.

LA REC. Ascolta ancora il mio voler supremo
Prima che il sol
Tramonti ancor
Per sette volte
Compir si dee l'evento
O Fiamma perirà fra rio tormento.

GRAZ. Oh qual fatalità!

LA REG. É la mia volontà! *(sparisce.)*

FIAM. Va non temer se di speranza un raggio
Ne lascia ancor, la volontà d'un Dio
Il nostro amor nel prezioso viaggio
Ci guiderà — no non tremar per me.

GRAZ. Il mio sospir — l'estremo accento mio
In vita e in morte — fia rivolto a te.

MASCAMBRONE E CORO.

Quale mister — se di speranza un raggio
Lor lascia ancor — la volontà d'un Dio
Il mio / suo furor — nel periglioso viaggio
Vi colpira, — trema o fellon per te.

GRAZ. Addio mia Fiamma addio.

FIAM. Addio bell'idol mio.

MASO. *e* CORO. Trema fellon per te.

FINE DEL PROLOGO.

---

# ATTO PRIMO

## PERSONAGGI DELL'ATTO PRIMO.

**La Fata Rabbiosa**
**Fiamma**
**Il Principe Grazioso**
**Il Sire di Cianfrusaglia**
**Tripetta,** *suo ministro delle finanze.*
**Papà Pizzicotto**
**Mamma Pizzicotto**
**La Regina delle Fate**
**Pizzichina**
**Flanella**
**Chibouk I.** *sultano delle pipe.*
**Narghilló** / **Bocchino d'ambra** } *suoi confidenti.*
**La Pipa Tedesca**
**La Genovesina**
**La Napoletana**
**La Chiozzotta**

*Pipe di schiuma, di gesso, di schemnitz, pipe persiane.*

# QUADRO I.

## Il mulino di Pizzicchina.
## Un re a Spasso.

### DUETTINO

CIANFRUSAGLIA E TRIPETTA.

CIANF. Io sono un re, ma sono senza regno.
TRIP. Ministro io sono e il portafoglio è qua.
CIANF. E scettro e trono — ho tutto messo in pegno,
TRIP. E senza fondi il minister son va.
CIANF. Del mio poter è questo il solo avanzo.
TRIP. Ed io fedel con lui ramingherò.
CIANF. Cercando or vo' chi almen mi dia da pranzo.
TRIP. Se mangia lui, io pur desinerò.

(*a due*)

Al rio destin a tutto mi rassegno
Ma digiunare — ah digiunar poi no.

---

### ROMANZA DI FIAMMA.

Ah dove siete mai
Giorni beati!
Perchè si presto in guai
Siete mutati?
Perchè salvar miei di
Crudele fato
Se a pianger così?
Tu m'hai serbato?

Lunge da te che adoro
Speranza idolatrata
Io qui nel duol mi moro
Reietta abbandonata.
Ma il nostro fato arcano
Ti vuol da me lontano
Non ti vedrò più mai
Non ti vedrò mai più.

---

## Ispirazione.

LA REGINA DELLE FATE E FIAMMA.

FIAM. (*trasfarmata in un elegante cavaliere*)
Una forza ignota arcana
Scorrer sento per le vene
Per salvarti o caro bene
Mille morti affronterò;
E fra poco in cor lo sento
Il mio giuro compirò.

LA REG. Va fanciulla il ciel t'ispira!
Nell'amore che ti guida
Ti riposa ti confida
Niuno vincere lo può.

*Cala il sipario rappresentante un'esposizione di pipe*

## QUADRO II.

## Il Regno delle Pipe.

---

PRESENTAZIONE DELLE PIPE

*La Pipa genovesina, la chiozzotta, la napoletana e la tedesca.*

LA GEN. Detta son genovesina
Pipa cara al marinar,

Lo studente a me s'inchina
Senza me non può studiar

LA NAP. Pipa son napoletana
Il Vesuvio mi creò
Colla spesa di due grana
Pipa eterna aver si può.

LA TED. Mi star pfeife porcellana
Mi star dura e non crepar
Pona pipa, pirra sana
Marsch avanti e non tremar.

LA CHIOZ. Son ciozzotta e i pescatori
Tutti quanti me vol ben
Me n'impippo dei signori
Finchè el popol me mantien.

---

## ENTRATA ED ARIETTA DI CHIBOUK

CHIBOUK Chi vuol goder
Deve fumar
Senza parlar!
Non v'è piacer
Più dolce al cor
Del fumator!
Oh pipe mie
Credete a me
Si dee fumar con quiete,
La nube allor del fumo
Col suo profumo
S'alza al cielo
Inebria e involve
Di sua polve
L'uom felice
Che vi dice:
O pipe care
Che bel fumare.

II.

Chi deliziar
Vuol con amor
Il fumator
Non dee bruciar
Credete a me
Che son il re,
Il troppo ardor mie care
Vi fan sembrar più amare
La nube allor ecc. ecc.

---

## DEFILÈ DELLE PIPE

*Coro*

Siamo pipe portentose
Siamo pipe di buon cuore
Se cambiamo di colore
Non stanchiamo il fumator,
Della vita immagin vera
È la pipa in ogni gioco
Come pipa senza foco
É la vita senza amor.
È la pipa assai più cara
Più fedel della mogliera,
Questa imbianca, quella annera
Ma invecchiando ha più valor.
Nella noia vi conforta
Nel silenzio vi favella
Brilla al buio come stella
Vi conforta nei dolor
Le pipe fumano
E in densi nuvoli
I globi s'alzano
Di fumo in ciel.

Fumate o popoli
Che tosto stendesi
Fumando impavidi
Sui mali un vel.

---

## DUETTO

*Fiamma e Grazioso.*

FIAM. Alfin sei mio — le tue ritorte infransi
GRAZ. Ma quanto o cara — in aspettarti io piansi
FIAM. Di poterti ancora
Stringere al mio sen
Giunta alfin è l'ora
Mio diletto ben.
GRAZ. Ma dimmi almen se affumicato io sono.
FIAM. E se tu il fossi, a tanto amor perdono.
GRAZ. L'ansia di quest'ora
Fu premiata almen,
Se in vederti ancora
Sono felice appien.

---

## SCENA DEL SORTILEGIO

---

## Rondò del Kakatoa

### Tutte le Pipe

I.

Guarda, guarda il magnifico uccello,
No davver non si vede più bello,

Ti festeggian canti e balli
Re di tutti i papagalli
Viva il grande Kakatoa
Viva viva il Kakatoa!

II.

Alto il ciuffo superba la fronte
Signoreggia qual duca qual conte
Ti festeggian ecc. ecc.

III.

Se di Fiamma cambiò la natura
Non fa poi così brutta figura!
Ti festeggian ecc., ecc.

FINE DELL'ATTO PRIMO.

---

# ATTO SECONDO

## PERSONAGGI DELL'ATTO II

**Mascambrone**
**La Fata Rabbiosa**
**Il Principe Grazioso**
**Il dottor Emeticos**
**Il dottor Kinkina**
**Il dottor Paglianos**
**Kakatoa**
**Cianfrusaglia**
**Flanella**
**Colbasto LVI re di Lilliput**
**Mimi**, *regina*
**Zaf**, *giornalista*
**Un cuoco**
**Una popolana**

*Abitanti di Lilliput, guerrieri, araldi Trombettieri.*

# QUADRO PRIMO

## Il castello di Malachite.

### La sala del sonno.

---

ROMANZA DI GRAZIOSO

I.

Le notti sono eterne
Allor che si discerne
Fra l'ombre del timor
Di credula speranza
Brillare in lontananza
Un languido splendor.

II.

Il cor nel petto geme
Ardente il labbro freme
Ma non si può parlar!
Ah per due cori amanti
Son secoli gl'istanti
È morte l'aspettar.

---

DUETTO DEL SONNO

*Cianfrusaglia e Flanella.*

FIAM. Padron padrone... a leggere
Soltanto il frontispizio,
Già gli oschi mi si chiudono
Son presso al precipizio.

Ahimè se il sonno avanzasi
Chi mai lo arresterà?

CIANF. Anch'essi ohimè sbadigliano
Son tutti congiurati
Ahi le pupille a chiudere
Siàm proprio condannati!
Da questo sonno orribile
Chi mai ci salverà?

(*prosa*)

CIANF. (*guardando spaventato i quadri*)
Ma guardali osserva — non tiran le botte?
Anch'essi hanno il bianco — berretto da notte

FLAN. Se dormono anch'essi — non van risvegliati
Dei loro paesi — saran deputati.

CIANF. (*addormentandosi*)
Ah potessi almeno un regno
Nel mio sonno ritrovar.

FLAN. (*addormentandosi*)
Al mio fato mi rassegno
Non mi state a risvegliar.

(*Una nube li avvolge, poi dissipandosi dà luogo al sogno di Cianfrusaglia*)

---

## QUADRO II.

## Il regno di Lilliput.

### SCENA MIMICA.

Un piccolo cuoco entra spaventato dal fondo, e chiamando a sè gli abitanti di Lilliput racconta loro d'aver visto avvicinarsi alla città un uomo-montagna seguito da un enorme compagno. Questi giganti, al suo dire, scavalcando case e piante, si avvicinano minacciando di divo-

rare i suoi abitanti. — Sgomento generale — Si giura di opporre resistenza all'invasione dell'uomo-montagna; ma il rumore de' suoi passi fa scappare tutti gli abitanti, ad eccezione del giornalista Zaff che rimane trattenuto dalla curiosità di vedere i due mostruosi stranieri.

(*prosa*)

*Entrata di Colbasto e della Regina, seguita dalle dame e dal paggio Azor.*

—

(*Partenza del re — Mimì regina di Lilliput, lancia frattanto occhiate amorose agli stranieri*).

SCENA MIMICA.

La regina di Lilliput approfitta della partenza del consorte per la guerra, onde dichiarare l'ardente passione che la invade per Flanella. — Costui le fa presente i pericoli ai quali essa si espone, ma essa risponde che non gl' importa di nulla purchè possa divorziare col re e sposar lui. — E intanto gli fa presente di un piccolo corno d'oro, talismano potente col quale potrà vincere ogni battaglia. — Scena di seduzione che viene interrotta dalla fanfara reale e dal ritorno di Colbasto, — Trionfo di Cianfrusaglia che viene festeggiato da un brillante passo di carattere eseguito dalla capricciosa regina e dal suo Consorte.

FINE DELL'ATTO SECONDO.

# ATTO TERZO

## PERSONAGGI DELL'ATTO II

**La Regina delle Fate**
**La Fata Rabbiosa**
**Il Principe Grazioso**
**Fiamma**
**Re Mascambrone**
**Cianfrusaglia**
**Flanella**
**Cuor d'acciaio** } Luog. di
**Spaccamontagne** } Mascam.
**Una vivandiera**
**L'oro**
**Il Diamante**
**Lo Smeraldo** (Pizzichina)
**Il Corallo**
**Il Crachat**
**Il Ferro**
**Il Cristofle**
**Il Jais**
**Il Porfido**
**Lo Strass**
**1.a Granata**
**2.a Granata**
**Due orecchini**
**Un orologio**
**Un suggello**
**Turchesi della Guardia**
**Acque marine della Guardia**
**Topazzi bruciati**
**Tre Fate**

---

# QUADRO PRIMO

Accampamento di Mascambrone nel parco che mette alla Grotta dei giojelli.

## Bivacco

**Armigeri e Vivandiere.**

CORO — Ci canta o vivandiera
Di guerra la canzon:

ENTRATA DEL REGGENTE

*e di tutte le pietre preziose.*

---

## Quartetto dei gioielli

L'ORO, DIAMANTINA, SMERALDINA

**Il Principe Grazioso e Coro di gioielli.**

I.

ORO. Se vuoi veder.,.
GRAZ. Io vo veder
ORO. Siam tutti quà
GRAZ. Son tutti quà
*a due* Da sceglier v'ha
ORO. Tu dei saper...
GRAZ. Io v'ò saper
ORO. Che il re dei re...
GRAZ. Che il re dei re
ORO. L'oro qui è
ORO. Fo gli uomini contenti
Oppur li fo infelici
Nel mondo fo portenti
Ciascun mi chiama a sè
Pst, pst, pst, pst,
Chi sprezzar
Mi vorria
Nel suo cor
Mi desia,
Compassion
Tu mi fai
Se apprezzar
Non mi sai

II.

DIAM. Per conquistar
Di donna il cor
*a due*
Io servo ognor
Tu servi ognor
Resister no
Bella mi può
*a due*
Io ben lo so

DIAM. Fo le giovani brillare
Fo le vecchie ingiovanire
Per me l'uom si fa adorare
Son la freccia dell'amor
(*imitando il suono del bacio*)
Muz, muz, muz, muz,
Chi sprezzar
ecc., ecc.

III

SMERALDINA. La speme al cor
Io fo brillar
(*a due*) Col mio color
Ma guai per te
Se fidi in me
(*a due*) Il ver quest'è
(*ridendo*) Ah! ah! ah! ah!

SMER. Lo Smeraldo è la speranza
Che fa l'uomo pazientare,
Ma di chi mai non s'avanza
Tutto il mondo riderà
Ah! ! ah! ah! ah!
Chi sprezzar
ecc., ecc.
(*Ripresa generale col coro.*)

## TRASFORMAZIONE DI SCENA

## QUADRO III.

### Il soggiorno delle Fate

---

FINALE ULTIMO

*Fiamma, Grazioso, La Regina delle Fate, Cianfrusaglia, l'Oro, Flanella e Coro.*

Delle fate il vaticinio
Alla fin si compie il vedi
Se al presagio tu non credi
Quel canestro tel dirà.

---

## QUADRO IV ED ULTIMO

### L'apparizione del Canestro

*Sorretto da tre Fate.*

STRETTA DEL FINALE.

Non vi son più pene
Son finiti i guai
Fonte d'ogni bene
Fia la vita ormai.
Brillano le stelle
Senza nubi e senza vel
Splendono sì belle
Perchè a noi le manda il ciel.

QUADRO E CALA IL SIPARIO.